Conto Corrente colla Posta

Venerdì 5 Febbraio 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XIV - N. 32

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — *Udine, Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Il Re ha concesso l'amnistia

per i reati politici

S. M. il Re ha firmato il seguente decreto:

Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia,

visto l'art. 8 dello Statuto costituzionale del Regno, sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti, sentito il Consiglio dei ministri, abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1 — E' concessa amnistia per i seguenti reati: a) Reati di azione pubblica, preveduti nel R. Editto sulla stampa e nella legge 6 maggio 1887, N. 3814; b) Reati contro la libertà del lavoro (articoli 165, 166 e 167 codice penale); c) Reati di esercizio arbitrario ed usurpazione. (art. 235, 422, e 423 codice penale) determinati da pretese ragioni di usi civici; d) Reati ad istigazione a delinquere, apologia di reati ed associazioni a scopo sedizioso (art. 246, 247 e 251).

Art. 2 — E' pure concessa amnistia per i seguenti reati, qualora siano commessi in occasione di scioperi, moti popolari o comunque per fine politico; a) Reati di violenza privata, minaccia e danneggiamenti (art. 144, 156, 424 e 425); b) Reati di resistenza semplice all'autorità ed oltraggi (art. 190 prima parte e 194 e 195 codice penale) non accompagnati da reati contro la persona.

Art. 3 — E' concesso il condono di un anno su pene già inflitte o da infliggersi per reati di istigazione a delinquere ed apologia, reati commessi con il mezzo della stampa (art. 1 e 2 della legge 16 luglio 1894 N. 315) e di insurrezione armata contro i poteri dello Stato (art. 120 codice penale). Sono condonate anche le pene della temporanea interdizione dei pubblici uffici incorse per reati di indebito abbandono d'ufficio (art. 181 codice penale).

Art. 4 — Fuori dei casi contemplati dalle precedenti disposizioni sono condonate le pene della reclusione o detenzione non superiori a sei mesi e di altrettanto tempo ridotte le pene superiori inflitte o da infliggersi per reati commessi in occasione di scioperi, moti popolari o comunque per fini politici. Da tale beneficio sono esclusi coloro che all'epoca in cui commisero tale reato avevano riportato precedenti condanne per delitti contro la persona e contro la proprietà e si trovino sottoposti alla vigilanza speciale coll'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 5 — E' altresì concessa amnistia per i seguenti reati: a) Di furto semplice e di estrema tenuità, ovvero commesso per indigenza su cose elementari, e nelle campagne su legna da ardere, frutti pendenti raccolti se il valore colla cosa rubata non superi lire dieci (art. 402 codice penale); b) di spigolamento, abbandono di animali e pascolo abusivo su fondo altrui (art. 405 e 426 codice penale).

Art. 6 — Senza pregiudizio dei benefici da accordarsi per ciascuno dei reati tassativamente previsti, l'indulto dopo la prima parte dell'art. 4 si applica una sola volta dopo cumulate le residue pene a norma di legge.

Art. 7 — L'efficacia del presente decreto si estende ai reati sopra previsti commessi a tutto il giorno precedente la data del decreto stesso. Esso non pregiudica l'azione civile e i diritti dei terzi e la stessa azione dell'erario relativamente alla riscossione dei diritti degli ufficiali giudiziari in quanto tali diritti dipendano da ordinanze o sentenze divenute irrevocabili

Ordiniamo che il presente decreto, munito dei sigilli dello Stato, sia inserto nella raccolta delle leggi e decreti d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Roma addì 4 febbraio 1909.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

Tre indizi

che fanno ritenere imminente lo scioglimento della Camera

Il primo indizio è la concessione dell'amnistia, che riguarda specialmente i reati politici, e comprenderà quindi anche tutti i condannati pei fatti dell'ultimo sciopero di Parma.

Il governo ha voluto alla vigilia della battaglia elettorale, dimostrare di volere emanare un provvedimento pacificatore.

Il secondo indizio consiste nel conferimento del Collare dell'Annunziata ai due presidenti della Camera e del Senato.

Evidentemente questo atto è destinato a coincidere con la fine della legislatura attuale, poichè se la Camera venisse riconvocata il 16 febbraio, non vi sarebbe alcuna ragione speciale per conferire oggi l'altissima distinzione ai presidenti delle due Camere.

Un terzo indizio che la Camera non si riaprirà più, è dato dal fatto che il governo ha oggi deliberato la cessazione dello stato d'assedio nelle provincie di Reggio e Messina.

Il governo ha voluto alla vigilia della proroga della sessione parlamentare ritornare completamente allo stato normale.

Al 28 di marzo?

Tutti i corrispondenti da Roma dei vari giornali del Regno sono concordi nell'affermare che a Roma, nei circoli politici, è opinione, — che in moltissimi è certezza — è che le elezioni non vadano oltre il 28 di marzo.

Gli on. Marcora e Manfredi cugini del Re

Il re ha insignito del collare della Annunziata il presidente del Senato on. Manfredi ed il il presidente della Camera on. Marcora. I due parlamentari vennero ieri ricevuti in udienza particolare del re che ha consegnato loro il Collare.

Oltre ai sovrani e principi esteri ed ai principi di casa Savoia, hanno il Collare dell'Annunziata l'on. Giolitti, il generale Riccotti, l'on. Visconti Venosta, l'on. Finali, il conte Tahon di Sevel, e gli on. Manfredi e Marcora.

Tutti gli uomini son fatti di carne ed ossa?

L'i. r. Tribunale di Trieste dice di no!

Il Tribunale di Trieste ha condannato tale Marco Poccini di 35 anni, triestino, bracciante al Puntofranco, a sei settimane di carcere duro inasprito di digiuni, perchè il 3 gennaio ammonito a non lavarsi le mani in una catinella riservata ad un ufficiale di dogana, avrebbe risposto che «tutti gli uomini *sono eguali, ch'egli* e l'imperatore erano fatti *egualmente* di carne ed ossa» aggiungendo parole che una guardia presente, considerò offensive per l'imperatore.

La fine dello Stato d'assedio

La *Tribuna* informa che il ministero è venuto nella determinazione di togliere lo stato di assedio a Reggio ed a Messina ed è imminente un regio decreto che ripristina colà l'ordinario corso della vita pubblica.

Altri vivi sotto le macerie?

Si ha da Messina che ieri alcuni ufficiali intesero alcuni colpi provenienti da sotterra presso Quattro Fontane. Si sono iniziati immediatamente degli scavi presenziati dagli ufficiali ingegneri. Finora nessun risultato si è ottenuto.

Il comando militare ha ordinato che si lavori tutta la notte.

Molta *folla* assisteva.

La Russia ed i progetti serbo-montenegrini

Il *Times* pubblica un dispaccio del suo corrispondente a Pietroburgo che si dice autorizzato a dichiarare che la Russia non favorirà in nessun modo i progetti e le ambizioni della Serbia e del Montenegro.

Il consumo giornaliero del latte

Il Bollettino degli Agricoltori reca che secondo una statistica americana, il consumo complessivo giornaliero del latte nel mondo ascende a 1.329.500.000 litri. Il consumo più elevato si verifica nell'America del Nord con 505.000 tonnellate al giorno; seguono la Russia con 180.000; la Germania con 160.000; l'Austria con 85.000; l'Italia con 75.000; il Canadà con 65.000; i Paesi Bassi con 60.000; la Francia e l'Inghilterra con 10.000 tonnellate ciascuna.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

L'odierna seduta del Consiglio Comunale

Per oggi alle 14, è convocato il consiglio comunale. Come abbiamo già annunciato, l'ordine del giorno comprende oggetti della massima importanza.

Per una riuscitissima pubblicazione

Abbiamo accennato di volo, negli scorsi giorni, alla pubblicazione Pro Calabria e Sicilia edita, sotto il suggestivo titolo: *«In auxilium»* dalla Litografia E. Passero con cooperazione delle Tipografie Sociale e F.lli Tosolini. L'elegante, finissimo fascicolo, artistico così per la sua veste tipografica, come per il valore dei lavori grafici e letterari in esso contenuti, non poteva a meno d'incontrare il pieno favore del pubblico, il quale infatti corrispose alla geniale iniziativa, conciliando il piacere egoistico di possedere una pregevole pubblicazione, con la soddisfazione di contribuire ad un'opera di beneficenza.

Se però taluno dei nostri lettori non si fosse ancora procurata copia di questo *Numero Unico* noi lo consigliamo a farlo senza indugio, certi che *non* se ne troverà pentito.

Noi vorremmo — ad invogliarvelo — accennare — sia pur brevemente — agli interessanti componimenti letterari e ai bellissimi disegni in esso contenuti; ma in verità non potremmo, per debito di giustizia, parlare di taluni o di pochi soltanto di quei lavori senza far torto agli altri, avendo tutti rispettivi pregi e rispettive bellezze. Così, potremmo noi parlare degl'ispirati e robusti versi del Serena, del Momigliano, del Mercatali, di G. Ellero, o non accennare ai brillantissimi sonetti in vernacolo di Giuseppe Bertuzzi, e agli arguti scherzi satirici di Emilio Nardini?

E come poi potremmo dare anche una pallida idea degli schizzi artistici, dei finissimi disegni del Miani Pietro, del Da Pozzo, del De Paoli, di Del Puppo, del Candoni, e di tanti e tanti altri che seppero dare così geniale prova della loro valentia e della delicata ispirazione del momento?

Un consiglio solo noi possiamo ripetere ai nostri lettori: non manchino di provvedersi — se ancora non l'hanno fatto — di questa fine e riuscitissima *pubblicazione* alla quale, con generoso slancio, hanno contribuito tre rinomate Ditte Editrici e una chiara corona di scrittori d'artisti e di collobatori valenti.

Comitato Provinciale pro Calabria e Sicilia

Offerte pervenute al Cassiere dottor V. Doretti;

Somma precedente L. 165004.52.

Raccolte fra gl'Impiegati del Genio Civile 218, Comune di Comeglians L. 100, Comune di Drenchia 25, Impiegati del Comune di Udine 220.97, Comitato di Spilimbergo 2396.68, Raccolte nel Comune di Brugnera 309.12.

Totale Lire 168,283.29.

Deputazione Provinciale

(Continuazione della seduta del 2).

Tenne notizia dei risultati delle aste seguite addì 1 febbraio per l'appalto di quinquennali manutenzioni 1909 - 1913 di strade provinciali che sono i seguenti:

Manutenzione strada maestra d'Italia per il quinquennio 1909-913: deliberata a Miroio Romano di Spilimbergo col ribasso del 5.15 per cento, quindi per lire 21139.43.

Sgombro nevi strada Montecroce per il quinquennio 1 aprile 1909, 31 marzo 914: deliberata a Gressani Luigi di Ovaro col ribasso del 28.60 per cento, quindi per lire 17850.

Manutenzione della strada Montecroce per il quinquennio 1909 913 deliberata a Guglielmo De Antoni di Comeglians col ribasso del 26 per cento e quindi per lire 14850.

Manutenzione del ponte sul Tagliamento lungo la strada Maestra d'Italia deliberata a Rizzani di Udine col ribasso di 1.80 per cento e quindi per lire 73650.

La Deputazione trattò anche vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio esposti.

Agli amici di Provincia

Al fine di evitare ingombranti registrazioni e lunghe corrispondenze all'Amministrazione ricordiamo che da ora innanzi, all'infuori delle richieste dei nostri rivenditori, si riterranno come non avvenute tutte quelle ordinazioni per spedizioni di copie, se l'ordine non sarà accompagnato dall'importo relativo.

Pel convegno di Vicenza

Ricordiamo che domenica 7 corrente a Vicenza alle ore 10 nella sala della Scuola Libera Popolare (Via S. Faustino) si riunirà il II. convegno dei Delegati delle sezioni del partito radicale esistenti nel Veneto. A tale convegno hanno diritto d'intervenire tutti i soci iscritti a qualsiasi sezione del Veneto,

L'ordine del giorno da trattarsi è il presente:

I. Relazione della Presidenza della Federazione sull'organizzazione del partito (rel. avv. prof. R. Manzato).

II. Criteri direttivi per la prossima lotta elettorale nel Veneto (rel. on. professor avvocato G. Alessio).

III. Relazione sull'organo della Federazione *Il Radicale* (relatore avv. E. Petriboni).

IV. Proposte varie circa i temi da trattarsi nel prossimo Congresso Nazionale.

Parteciperanno al Convegno, in qualità di delegati della sezione di Udine, i signori: Giuseppe avv. Nimis, avv. E. Tavasani, dottor Luigi Fabris, conte Giovanni Della Porta e Giuseppe Giusti.

Associazione Farmaceutica Friulana — Nell'adunanza straordinaria dei Presidenti o delegati delle associazioni Farmaceutiche del Regno, tenutasi in Roma, fu votato, fra gli altri, il seguente ordine del giorno riguardante la stampa e i produttori di specialità.

«L'Assemblea dei Presidenti delle Società Farmaceutiche federate d'Italia, in merito al contegno della stampa di fronte al progetto di legge che disciplina la Farmacia; rileva, che questa non interpretò nel suo vero senso, il concetto dell'art 19 riguardante la vendita delle specialità riservata ai soli farmacisti, convinti più che mai, che la vendita *al pubblico* dei medicamenti tutti sotto ogni forma e specie, debba incondizionatamente spettare alle Farmacie.

«dichiara, a rettifica di talune pubblicazioni avvenute in questi giorni, che non fu mai nel pensiero dei Farmacisti italiani di creare ostacoli agli industriali e produttori di specialità, dei quali anzi potranno essere i loro *migliori collaboratori,* non appena il diritto professionale avrà la completa sua applicazione.

«Fa voti ancora che la stampa, interpretando con maggior equità gli indiscutibili diritti della Classe farmaceutica, si schieri in loro appoggio, sostenendo in massima l'attuale progetto di legge, che porta la professione del farmacista al decoro che le spetta».

LA GRAVE CRISI OSPITALIERA

Un comunicato del Consiglio Amministrativo

Riceviamo:

I sottofirmati membri elettivi del Consiglio Ospitaliero, avendo con lettera in data 15 corr, rassegnate all'Ill. Sig. Sindaco le proprie dimissioni, credono conveniente esporre i motivi per i quali furono costretti di rinunciare al mandato loro conferito dalla fiducia del Consiglio Comunale.

Giova premettere che a questa Amministrazione dimissionaria spetta il vanto di aver condotta in porto la riforma sanitaria, di cui parte precipua è l'istituzione del secondo chirurgo Primario.

Dopo aver superate gravi difficoltà interposte da privati interessi, i quali dalla riforma sentendosi lesi, riuscirono a fuorviare l'opinione pubblica, ad alimentare un lungo dissidio con l'autorità Tutoria ed a rendere necessario l'intervento di un Ispettore Governativo, l'Amministrazione, appoggiata dalla direzione Medica, e dal Consiglio Comunale, conscia di agire per il vantaggio dell'Istituto, rimase al suo posto, non curando critiche e tollerando anche pubblicazioni colme di aspre censure.

Con la tutoria approvazione concessa alla riforma sanitaria, sombrava finalmente cessato quel lungo periodo di agitazioni e di polemiche tanto dannose all'istituto, ingrato compenso all'opera coscienziosa e disinteressata degli amministratori.

Il Consiglio pensò tosto alla scelta del nuovo Chirurgo Primario, ed animato dal desiderio di procurare il massimo vantaggio ed il più alto decoro all'Istituto ed alla città, incaricò il Medico direttore di officiare qualche professionista di meriti superiori e tali da poter dispensare dalla formalità del concorso.

Le pratiche esperite dal medico Direttore con un distinto Chirurgo, fallirono, e fu quindi bandito concorso al quale si presentarono 14 aspiranti. Di esaminare i titoli e di formulare la graduatoria fu incaricato l'illustre Chirurgo prof. Carle di Torino. La relazione (che in copia si allega), presenta i seguenti risultati: I due primi posti sono assegnati ai Prof. Anzillotti e Garbarini, i quali vengono dal Carle proposti per la *nomina*; altri 9 concorrenti sono dichiarati eleggibili, e tra questi il Dott. Cavarzerani occupa il sesto posto; due concorrenti sono esclusi per mancanza di titoli, ed uno è riconosciuto degno di occupare un posto eminente nella specialità di ostetricia e ginecologia.

Lieto della buona riuscita del concorso, il Consiglio senza opposizione da parte del Medico Direttore, propose ed ottenne la nomina del prof. Anzilotti, il quale, esplicitamente interpellato, assunse l'impegno di accettare il posto e di mantenerlo; ma dopo pochi mesi di servizio presentò le dimissioni e ritornò temporaneamente alla clinica di Pisa, che in questi giorni ha abbandonato per raggiungere il posto di Primario conferitogli per concorso presso l'Ospedale di Livorno.

Le ragioni che il Prof. Anzilotti addusse a giustificazione della sua rinuncia sono assai delicate; tuttavia è bene farle conoscere perchè quand'anche non rappresentino la causa unica certo hanno grandemente influito a creare la difficile situazione in cui attualmente si trova l'Ospitale.

Dichiarò il prof. Anzilotti che l'amministrazione aveva usato verso di lui il miglior trattamento, e che egli erasi trovato in ottimi rapporti col collega dott. Rieppi, ma che l'ambiente creatogli dai colleghi della Città e della provincia erasi manifestato talmente ostile, da convincerlo che non sarebbe riuscito a rimuovere l'accordo di combattere la sua venuta.

Risorta la necessità di una nuova nomina, il Consiglio discusse sul nome del prof. Garbarini, ma il Medico Direttore dichiarò di non poter prendere parte alla discussione, credendo più opportuno affidare la supplenza del riparto al dott. Cavarzerani; i membri elettivi non aderirono al suo desiderio, considerando che in tal modo la questione sarebbe ritornata nello stato medesimo in cui si trovava prima del concorso.

Fermo nella idea di procedere alla scelta di altro concorrente maggiormente meritevole, il Consiglio volle nuovamente sentire il parere del prof. Carle, al quale scopo il Presidente si recò personalmente presso l'illustre clinico, che confermò i meriti distinti del prof. Garbarini, classificato al secondo posto della graduatoria. Poichè urgeva provvedere al servizio senza attendere il tempo necessario per la nomina da parte del Consiglio Comunale, e poichè il prof. Garbarini non intendeva di abbandonare il posto di Direttore dell'Ospitale di Guastalla senza essere assicurato della nuova nomina almeno per il periodo di un'anno, il Consiglio deliberò di conferirgli l'incarico provvisorio del servizio con reciproco impegno per il periodo suddetto, e riservando definitivi provvedimenti.

E' purtroppo vero che l'interesse professionale dei sanitari sta sovente in conflitto con l'interesse degli ammalati e dell'Istituto

Il Medico Direttore ha più volte avvertito che qualora un Istituto tentasse di escogitare qualche mezzo per costringere i concorrenti eletti ad accettare e quindi a conservare il posto, farebbe opera vana e correrebbe il pericolo di essere boicottato.

La legge non ha ancora provveduto a scongiurare tali eccessi dai quali le Associazioni Mediche non rifuggono, noncuranti del biasimo generale che la pubblica opinione ha manifestato.

Anche il prof Garbarini, dopo due soli mesi da che aveva assunto l'ufficio, si assentò per ragioni di salute e quindi rassegnò le dimissioni per raggiungere il nuovo posto di Primario all'Ospitale di Parma, ove in seguito a concorso fu nominato.

Egli pure non mancò di ripetere le stesse dichiarazioni fatte dal suo Collega Anzilotti circa l'ambiente ostile che a Udine gli era stato creato, ed affermò che non avrebbe potuto rimanervi quand'anche non fosse riuscito vittorioso nel concorso di Parma.

Appena avvenuta la partenza del Prof. Garbarini, il suo riparto fu interinalmente affidato alla responsabilità del Dott. Rieppi, e riuscita vana ogni insistenza per ottenere che il dimissionario continuasse nel servizio almeno durante qualche mese, per dar tempo di nominare il nuovo titolare, si rinnovarono gravi divergenze tra il Medico Direttore ed i Membri elettivi.

Il Medico Direttore si mostrò senz'altro deciso di nominare il Dott.

Cavarzerani, mentre la maggioranza del Consiglio non credette di prendere un provvedimento definitivo prima che fosse nominato il proprio Presidente, il quale in precedenza, per ragioni attinenti alla nomina stessa, erasi dimesso, e propose di sospendere ogni decisione circa la sostituzione del titolare sia mediante un nuovo concorso, sia valendosi della nuova graduatoria del concorso precedente.

Tuttavia la maggioranza si manifestò contraria alla proposta del Medico Direttore, ed espose i seguenti motivi:

In primo luogo osservò che il Dott. Cavarzerani, nella graduatoria del concorso ebbe una classifica troppo inferiore a quella del Prof. Anzilotti e del Prof. Garbarini, i quali soltanto furono dal Carle proposti per la nomina. Memori delle nobili tradizioni del nostro Ospitale che accolse professionisti di merito superiore, consapevoli della responsabilità che incombe a chi dispone delle sorti di un Istituto, i Membri dimissionari intesero di seguire obbiettivamente la procedura del concorso, attenendosi al giudizio del Prof. Carle, la cui competenza è troppo nota per poter mettere in discussione la graduatoria da lui presentata e per non accettare i criteri da lui stesso seguiti, i quali si compendiano nelle seguenti parole della relazione.

« Nel prendere in esame i titoli dei « concorrenti, ho tenuto gran conto « della valentia nell'operare, dell'opero« sità e dell'iniziativa che sono le qua« lità più brillanti del Chirurgo, che « più impressionano il profano. Ma ol« trechè a queste doti ed al successi« operativi, ho dato grande importanza « alla diligenza, allo studio ed all'acu« me dimostrato nel formulare le dia« gnosi o nel porre le indicazioni degli « atti operativi. Di più è mia convin« zione che anche in un Chirurgo pra« tico chiamato a dirigere un grande « ospedale di Provincia, dove lontano « dai centri universitari e scientifici, « deve fare affidamento solo sulle pro« prie forze, è un complemento di « grande importanza una cultura seria « di patologia e di laboratorio ».

I Membri elettivi personalmente condividono le generali simpatie che il dott. Cavarzerani si è giustamente acquistate, e sarebbero stati ben lieti che il concorso gli fosse riuscito favorevole; anzi per non ostacolare la sua riuscita, tralasciarono di richiedere ai concorrenti (come fu fatto in precedenti concorsi) il titolo della libera docenza, del quale egli è sfornito.

Essi sanno anche valutare la posizione non certo piacevole che hanno assunto di fronte alla cittadinanza, la quale, giudicando con diversi criteri, forse non comprende che gli amministratori hanno il preciso dovere di non agire in modo diverso.

Il secondo motivo, egualmente grave, che si oppone alla nomina del dottor Cavarzerani, consiste nella ben nota tensione di rapporti tra lui e il dottor Rieppi. Il Consiglio ricorda che in tutti i precedenti concorsi, fu cura precipua del Medico Direttore di procedere alla scelta del candidato in modo da assicurare la tranquillità dell'ambiente ospitaliero, l'armonia e l'accordo proficuo nell'opera di tutti i sanitari. Oggi questo criterio maggiormente s'impone, poichè uno dei principali vantaggi che l'Ospitale si è ripromesso dalla riforma sanitaria, è quello delle consultazioni tra i due chirurghi, del reciproco aiuto in operazioni gravi (1), della sostituzione nei singoli riparti, dell'uso comune di ambienti e di apparecchi. E poichè sono ben noti anche i dissensi tra il prof. Pennato ed il dott. Rieppi, è a ritenersi che con la nomina del dott. Cavarzerani resterebbe maggiormente delusa la legittima aspettativa di potersi affidare all'opera pacificatrice del Medico Direttore.

Per queste ragioni i Membri elettivi, riconfermando la opportunità di rimandare la grave decisione definitiva a quando il Consiglio sarà completato con la nomina del Presidente, ravvisarono intanto la necessità di provvedere in via assolutamente provvisoria ai bisogni del momento con la nomina di un Chirurgo Aiuto, designato nella persona del dott. Bernardi, il quale trovandosi ora in missione a Paularo, copre la carica di Assistente in questo Ospitale, è beneviso ai Primari ed al Medico Direttore, e gode fama di giovane valente, idoneo all'incarico proposto.

Il Medico Direttore volle inserita a verbale la seguente dichiarazione:

« Non essere opportuno affidare tutto « il servizio Chirurgico al Primario « dott. Rieppi con un Assistente Aiuto, « perchè questo condurrebbe di nuovo « agli inconvenienti lamentati durante « il servizio del Comprimario e di cui « la relazione dell'Ispettore Governa« tivo Ravicini, e tanto più che nelle « circostanze attuali la provvisorietà « durerebbe certo un tempo molto « lungo. Essere però disposissimo a « favorire in tutti i modi il servizio « del dott. Rieppi con l'Aiuto, qualora « questo venisse deliberato dalla mag« gioranza del Consiglio, a cui il Diret« tore deve essere ossequente, solo con« siderando che sia tenuto conto del « suo parere soprascpresso ».

Osservò la maggioranza non essere il caso di invocare gl'inconvenienti verificatisi durante il servizio del Comprimario, perchè l'incarico al dottor Bernardi sarà assolutamente limitato al tempo necessario per procedere alla nomina del titolare; affermò che l'istituzione dei Comprimari è sperabile che non abbia più a risorgere, soprattutto perchè creò l'inconveniente, fin dall'origine previsto dal Consiglio Comunale (Seduta del Consiglio Comunale 31 Ottobre 1895 Cons. Pagani, Billia e Measso) di togliere la libertà di scelta nella nomina dei titolari ai posti vacanti di Primario.

Ciò non avvenne con i Chirurghi Aiuti (Dott. Colpi e Dott. Faleschini) perchè essendo nominati a tempo determinato, non coltivarono la speranza di piantare profonde radici nell'Istituto, nè ebbero tempo di accapararsi clientele e simpatie per influire sull'opinione pubblica e sul Consiglio Comunale, ma furono spinti dal proprio vantaggio professionale a trovarsi altrove un posto confacente alle loro carriera. Non altrimenti avrebbe agito anche il Dott. Cavarzerani se il Consiglio, uniformandosi al desiderio del Direttore, non avesse convertita la sua nomina di Aiuto in quella di Comprimario, (delibera del Consiglio Ospitaliero 12-23 Aprile 1904).

Gl'inconvenienti, cui accenna la relazione Ravicini, consistono nelle dannose competizioni derivanti dalla incompatibilità di rapporti tra il Comprimario Dott. Cavarzerani e il Dott. Rieppi, e nella insufficienza quantitativa di prestazioni chirurgiche, data l'esistenza di un solo riparto, di una unica sala operatoria, e di uno scarso numero di assistenti. Di ciò la maggioranza è pienamente convinta, nè intende di contraddire a quanto ha *sostenuto per ottenere l'istituzione* di due distinti riparti col rispettivo Primario; ma stima di poter con sicura coscienza adattarsi per qualche tempo ad un sistema che in precedenza ha durato molti anni, mentre ora sarebbe limitato a pochi mesi, con il vantaggio di nominare un Aiuto di pieno gradimento del Direttore e del Primario, di valersi dell'opera di due altri assistenti addetti al nuovo riparto, o di avere a disposizione nuovi ambienti col relativo armamentario, ove, l'Aiuto potrà eseguire atti operativi di minore importanza senza impegnare la sala riservata al Primario.

Per tutte queste ragioni la maggioranza si lusingava di avere l'appoggio del Medico Direttore almeno fino alla nomina del Presidente, ma il Prof. Pennato parve quasi desideroso di forzare la mano al Consiglio, facendo prevalere la sua opinione di tecnico, e sostenendo l'assoluta urgenza di nominare il Dott. Cavarzerani.

Essendosi per tal modo manifestato un profondo dissenso tra il Medico Direttore ed i Membri elettivi, questi ultimi hanno considerato che, trattandosi di importanti servizi sanitari, la situazione si farebbe assai grave qualora in seguito venisse imposta una soluzione definitiva diversa da quella del Medico Direttore desiderata, e che egli nella sua veste di membro del Consiglio avrebbe continuato a non appoggiare, perpetuando il dissidio ed ostacolando la stabile sistemazione dei servizi.

Per queste ragioni sembrando necessario di troncare senza indugio una situazione troppo dannosa al buon andamento dell'istituto, i sottoscritti in seduta 12 corr. deliberarono e quindi parteciparono le proprie dimissioni all'Ill.mo sig. Sindaco, pregando anche di essere prontamente sostituiti.

Urgendo intanto di provvedere al servizio, in attesa della nomina e dell'insediamento del nuovo Consiglio, hanno dato incarico al Direttore di trattare col dott. Bernardi per assumerlo provvisoriamente quale Chirurgo Aiuto per il periodo di cinque mesi, e ciò senza pregiudicare in alcun modo l'opera dei loro successori, i quali potranno decidere e disporre in modo diverso anche prima che scada il termine suddetto.

Interessa ai dimissionari di far rilevare alla onor. Rappresentanza Comunale che il Consiglio elettivo si è sempre mostrato ossequente ai desideri del Medico Direttore ogniqualvolta si è trattato di provvedimenti di indole tecnica affidati alla sua competenza. Ciò valga a rimuovere accuse che troppo facilmente si scagliano contro l'invadenza delle amministrazioni nel campo sanitario.

Invero si può dire che il caso attuale dia luogo ad una opposta invadenza della Direzione Medica nel campo amministrativo, poichè la nomina di un sanitario mediante la procedura del concorso, e seguendo il giudizio emesso da un tecnico di competenza indiscutibile, è funzione puramente amministrativa di spettanza del Consiglio investito dalla suprema autorità dell'istituto.

Il dualismo tra l'autorità tecnica e l'autorità amministrativa, paralizza l'esercizio dei diritti del Consiglio per il fatto che il Medico Direttore è membro stabile del Consiglio medesimo con voto deliberativo. Infatti, sebbene il voto del Direttore rappresenti la minoranza, può assumere una gravità eccezionale quando (come nel caso del prof. Garbarini) si affermi contrario alla nomina di un sanitario destinato a coprire un ufficio alle dipendenze della Direzione Medica, ed ogni qualvolta manifestandosi diversità di vedute in altre importanti questioni, ostacoli necessariamente l'esecuzione di provvedimenti deliberati dalla maggioranza, o per lo meno, faccia mancare l'accordo necessario per il buon andamento dell'Istituto, e quindi provochi le dimissioni della maggioranza.

Da questa illogiche conseguenze appare manifesto che il voto deliberativo è prerogativa incompatibile al Medico Direttore. La quale incompatibilità, rilevata anche dalle precedenti Amministrazioni, fu riconosciuta dallo stesso prof. Pennato, che, in occasione della sua nomina a Medico Direttore, dichiarò di accettare *fin dall'« allora »* le modificazioni da apportarsi allo statuto organico concretate nel verbale di seduta 10 Marzo 1899.

Con queste spiegazioni i sottoscritti hanno inteso di porre la Rappresentanza Comunale in grado di conoscere e giudicare la complessa questione, affinchè sia reso possibile al nuovo *Consiglio Ospitaliero che sarà eletto*, di giungere ad un assetto pacifico e definitivo del nostro Istituto.

Udine, 2 Febbraio 1909.

firmato *Capsoni*
» *Sandri*
» *De Toni*

(1) « Rilevato l'anacronismo tecnico di consultazioni tra Primari Medici e Chirurghi nei casi gravi e dubbi di chirurgia in cui si esige la competenza speciale e la discussione scientifica tra persone versate nella stessa materia ». (Relazione Ravicini).

L'opera del cav. Pascoli a Reggio Calabria

Un inviato speciale del « Corriere della Sera » ha interrogato a Reggio Calabria, intorno ai criteri da seguirsi nella costruzione delle baracche, il cav. Riccardo Simonetti, ingegnere capo del Genio civile e direttore generale dei servizi pel baraccamento nelle provincie di Reggio e di Messina.

L'intervistato ha detto, fra l'altro, che si sta lavorando alacremente alla costruzione di una grande baracca per l'ufficio postale e che il nostro concittadino ispettore cav. Pascoli — che, com'è noto, venne mandato nei luoghi colpiti dal terremoto per riorganizzare i servizi postali — ha potuto ricuperare, mettendo a rischio la vita, ingenti valori depositati nelle casse della direzione.

DISPOSIZIONI circa i trasporti per ferrovia

La Direzione compartimentale delle ferrovie dello Stato di Venezia ci comunica:

« Si avverte il pubblico che, in causa di forte affluenza arrivi in Stazione di Udine, la Direzione generale valendosi delle facoltà concesse dall'art. 117 — comma *a)* — delle tariffe e condizioni pei trasporti, *ha disposto che, a partire dal giorno 8 Febbraio 1909*, fino a nuovo avviso, sia ridotto d'un terzo il termine utile pel ritiro delle merci ad Udine, ed aumentati pure di un terzo i diritti di deposito e di sosta in detta stazione.

« E' fatta eccezione per i trasporti destinati a paesi che hanno una *distanza superiore a 5 chilometri dalla stazione* a cui fanno scalo. Per questi ultimi trasporti il termine utile pel ritiro delle merci è quello normale; superato però detto termine, i diritti di deposito o di sosta vengono aumentati di un terzo.

« Si avverte che in forza dello stesso Art. 117 (comma 1) *l'Amministrazione potrà fare anche scaricare* le merci, la cui manipolazione fosse riservata alle parti, quando queste non vi provvedessero nel termine utile ridotto come sopra, applicando la relativa tassa di L. 0,515 per tonn.

Per il voto ai corpi organizzati — Per sabato corrente i rappresentanti il Comitato Pro voto ai corpi organizzati sono convocati in seduta straordinaria per discutere sul seguente ordine del giorno:

I. Compilazione della statistica delle associazioni interessate d'Italia.
II. Revisori dei verbali di seduta 1908.
III. Corrispondenza della commissione esecutiva.
IV. Statuto e regolamento interno.
V. Dimissioni di un rappresentante.

Società Alpina Friulana — Domenica 7 febbraio avrà luogo l'escursione sociale che in causa del cattivo tempo è stata sospesa domenica scorsa.

La facile salita del monte Hum (m. 904) —, che offre bellissimi punti di vista — l'interessante e comoda traversata del crinale da questo al monte Kan, costituente il limite occidentale dell'alta valle dell'Judrio, attireranno certamente i molti soci che ai noiosi e opprimenti ozi festivi nei fumosi caffè cittadini preferiscono il sano movimento all'aria libera e vivificatrice.

— Le iscrizioni si accettano alla sede della Società (via N. Lionello) fino alle ore 12 di sabato 6 febbraio.

— La partenza avverrà, col treno di Cividale, alle 6.30 e il ritorno a Udine alle 18.57.

Ancora sul famoso dipinto

Per finirla

Visita ad una Pinacoteca

Ieri mattina il Conte Carlo Caiselli mi inviava la seguente letterina:

« Solamente ieri venni a conoscere « della polemica riaperta, con mio vivo « rincrescimento, a proposito del mio « quadro del Tiepolo sui giornali cit« tadini. E poichè ignoravo completa« mente la lettera del Molmenti, e se « *ne avessi avuto notizia certamente* « avrei pregato il detentore a non pub« blicarla a scopo di polemica.

« Le sarei grato se Ella vorrà gen« tilmente passare quest'oggi a qualche « ora in casa mia ecc. »

Ed io mi sono fatto debito di recarmici perchè il Conte era preoccupato della idea sua o di qualche altro che *si avesse potuto* supporre aver esso concorso a ridestare la polemica, ciò che io non ha mai pensato sicuro nè alcuno mi fece tale allusione, neanche lontanamente.

Il Signor Conte fu gentilissimo di farmi vedere una raccolta di lettere e di carteggi accennanti all'affresco tiepolesco da parte dei critici d'arte *italiani e stranieri* ed una lettera del Beretta (1897) in proposito che riempirebbe una lacuna del Cavalcaselle col quale, il Conte testè defunto, nel 1876, lavorò, documento che avrebbe dovuto essere alla Biblioteca Comunale.

Ma non è nella mia competenza nè fu nè è compito mio addentrarmi nella tecnica dell'arte nella quale hanno *diritto di parlare quelli* che sono riconosciuti giudici in arte.

Il cortesissimo signore mi ha fatto poi vedere l'artistico suo appartamento delle quali alcune stanze sono decorate di pregiatissimi lavori del Chiarottini, ed ebbi occasione di vedere oggetti artistici importantissimi.

Mi fece vedere la Sala del Palazzo, *locale* ignorato da gran parte dei cittadini, ma che in esso vi è una ricca Biblioteca di *6 mila* volumi di opere classiche latine ed italiane, nonchè una rilevante raccolta di pubblicazioni, pergamene e manoscritti friulani pregievolissimi.

Ed ho avuto il piacere, che pochi lo ebbero, di vedere ciò è la raccolta numerosissima dei dipinti ad olio del valente e sfortunato artista udinese Antonio Carneo, figlio di modestissimo pittore. Questi dipinti sono riproduzioni di mezze figure al vero, giudicati di scuola originale. Di Antonio Carneo vi è un ritratto di vecchio nella Galleria Civica in Castello, due grandi dipinti (Voti del Comune) nella Sala del Sindaco *in Loggia Comunale* e *Sant'Anna in Chiesa di San Cristoforo.*

Morì, quando dei suoi lavori avrebbe dovuto avere il premio, e fini miserabilissimo, mendicante quasi, nel 1680 in Udine.

In Sala Caiselli ci sono anche alcuni quadri di Giacomo Carneo figlio dell'artista Antonio, ma di diversa abilità; *e questo morì pure a Udine nel 1711* in povertà.

Al soffitto di questa vasta Sala è attaccata la Tiepolesca tela ad olio, contornata da cornice, a linee tormentata, conforme al gusto del 700.

Questo dipinto, del quale molti si sono occupati senza vederlo, fu ancora oggetto di discussione.

Ho domandato al Conte di vedere qualcuna delle lettere del Tiepolo, alle quali altro aveva ripetutamente accennato, ma esso dispiacentissimo mi disse che si ricordava di averle vedute in uno scaffale (e me lo indicava) da qualche tempo, per variazioni di locale, non le trova, sicuro che debbono essere.

C'è *nella Sala una copiosissima* raccolta di lettere, e memorie manoscritte di artisti, fascicoli di composizioni di verse pregievoli si che se esaminate e coordinate (— siccomo trattano tutte di cose friulane) potrebbero riuscire utilissime. — E da quest'esame e riordino potrebbero venir fuori le desiderate lettere di Gio. Batta Tiepolo.

E così ho finito la mia visita pienamente informato di ogni oggetto d'arte esistenti nella splendida abitazione.

R. S.

I legati del Comune

La Giunta ha fatto distribuire ai Consiglieri i nuovi regolamenti per i legati e l'organico per il personale dell'Ufficio Centrale, approntata dalla Commissione Amministratrice.

Regolamenti e organico sono preceduti da una limpida relazione che dimostra come i provvedimenti rispondono alle effettive necessità dell'importantissimo servizio.

Scuola Popolare Superiore

Venerdì 5 corr., ore 20.30 seconda lezione dello studente sig. Gio Batta Schiratti sul tema: Il motore a scoppio e sue applicazioni con proiezioni.

Sabato 6 corr., ore 20.30 lezione dello studente universitario signor E. Morpurgo *sul tema: La musica nella Grecia antica* con proiezioni.

La Veglia del Filodrammatico

L'Istituto Filodrammatico « Teobaldo Ciconi » prepara anche quest'anno una festa da ballo privato da tenersi al Teatro Minerva.

Sono già cominciati i lavori preparatori onde la festa riesca degna delle tradizioni del benemerito Istituto e tutto lascia sperare che soci e pubblico saranno contenti di essa.

Per la Camera del Lavoro

La Commissione provvisoria pubblicò un numero unico dal titolo « Il grido dei Proletariato », invitando gli operai alle elezioni camerali che seguiranno domenica e lunedì.

La commissione propone lo svolgimento del seguente programma:

1. Ricostituzione completa di tutte le Leghe di mestiere mediante un'efficace, intensa propaganda, coll'obbligo di aderire alle rispettive Federazioni.
2. Azione di tutela e di difesa delle attuali leggi sociali: lavoro notturno; infortuni sul lavoro; riposo festivo; probiviri.
3. Istituzione di un Circolo di studi sociali.
4. Adesione alla Confederazione generale del lavoro di Torino onde poter pretendere quell'aiuto morale che è indispensabile nel caso di conflitti fra capitale e lavoro.
5. Esame dei salari in rapporto ad altri centri, conseguentemente al costo della vita.
6. Interessamento ad ogni altra azione che interessi la grande famiglia dei lavoratori.

Ecco l'elenco dei candidati:

Commissione esecutiva: Bertini Gino, metallurgico — Braidotti Pietro, tipografo — D'Odorico Vittorio, falegname — Dozza Alfredo, tipografo — Orlando Italico, agente — Rovina Natale, impiegato — Salvadori Emilio, infermiere — Venzo Antonio, daziere — Zanier Vittorio, metallurgico.

Membri supplenti: Colautti Giuseppe, falegname — Gaiotti Ermenegildo, spazzino — Feruglio Luigi Biasut, muratore.

Società Veterani e Reduci. — Come venne annunciato, ier ebbe luogo la seduta del Consiglio direttivo della Società.

Fu commemorato il testè defunto Vice-presidente Ing. Cav. Canciani, furono approvati i Conti Consuntivi rendiconti morali 1906-1907 ed il Preventivo 1909.

Furono accolte domande di Veterani e Reduci per iscrizione nella Società, e nominata una Commissione per intendersi coll'Autorità Municipale per le Lapidi ai friulani morti per la Patria in tempietto ex San Giovanni.

L'assemblea generale per i Consuntivi e Cariche Sociali fu indetta per la penultima domenica di Marzo (Domenica 21) a norma dello Statuto.

Per gli emigranti. — Dal Segretariato dell'Emigrazione di Belluno riceviamo:

Secondo recentissime informazioni pervenutoci dal R. Commissariato, quasi tutti gli operai italiani che lavorano nella ferrovia Nord-Ovest del Brasile, nello Stato di Matto Grosso, lasciarono il lavoro perchè venivano maltrattati ed erano soggetti a malattie.

Conviene pertanto sconsigliare energicamente i nostri operai dal recarsi nello Stato di Matto Grosso o dell'accettare offerte per detti lavori.

Aggiungasi che la località dove si stanno eseguendo i lavori ferroviari, oltre ad essere malsana, è lontana da ogni centro in cui i nostri operai potrebbero trovare l'assistenza delle autorità consolari.

Un cavallo imbizzarrito — Ieri fuori porta Cussignacco, mentre il domestico del padovano fornitore militare sig. Ettore Tassi, attendeva in un calesse cui era attaccato un bel cavallo focoso, il suo padrone, ebbe improvvisamente tolta la mano dalla bestia.

A uno sbalzo improvviso che fece il calesse per la furia del cavallo il povero domestico fu gettato a terra, senza riportare fortunatamente gravi contusioni.

Il cavallo fu fermato alla barriera daziaria dopo che ebbe urtato contro un albero contundendosi.

Un pazzo — Ieri la guardia civica Linda fermò sul piazzale della stazione tale Ondoro Giovanni di 72 anni calzolaio nativo di Pocenia domiciliato a Udine. L'Ondoro dava segni manifesti di pazzia commettendo mille stranezze.

Perciò in vettura pubblica fu condotto all'ospedale, quindi al manicomio provinciale.

Centoquaranta posti liberi — Il ministero delle poste e dei telegrafi ha bandito un concorso per 140 posti di ufficiale d'ordine con l'annuo stipendio di lire 1200. Metà dei detti posti sono da conferire ad agenti subalterni di ruolo e l'altra metà ai ricevitori e supplenti postali che abbiano prestato almeno tre anni di servizio effettivo.

Sono ammessi al concorso quelli tra i funzionari delle dette categorie che non abbiano più di 40 anni di età e siano forniti di licenza elementare oppure abbiano ottenuto il passaggio dal primo al secondo anno di corso nelle scuole secondarie.

Il termine per la presentazione delle domande alle direzioni provinciali da cui i funzionari dipendono, scade il 28 febbraio prossimo.

Gli esami avranno luogo nei giorni 23, 24, 25, 26, e 27 marzo e verteranno sulle seguenti **materie**: italiano, aritmetica, calligrafia, lingue estere, geografia, servizio postale e telegrafico,

LO SCOPPIO di un forno a gas

all'officina Agnoli e Diana

TRE FERITI

Stamane alle undici è avvenuta una gravissima disgrazia allo Stabilimento Agnoli e Diana sito fuori Porta Gemona.

Come è noto in quello stabilimento si eseguiscono lavori di verniciatura, montatura, di biciclette ecc.

Determinato da un improvviso spaudimento di gas, nel reparto del *forno* per le verniciature a fuoco, è avvenuto lo scoppio di detto forno mentre gli operai erano intenti al lavoro.

Lo scoppio è stato tremendo e tale da determinare un danno grave al locale. E' avvenuta una pioggia di tegole dal soffitto per modo che al pericolo della fuga del *gas* si aggiungeva quello del soffitto pericolante.

Restarono feriti l'operaio Fabbro Pietro il quale ha la testa spaccata in due parti, i baffi e le ciglia tutte bruciate e la faccia ustionata.

Lanzoni Gaetano e Mucchini Pietro hanno riportate *ferite meno gravi in* varie parti del corpo, prodotte dai mattoni proiettati in distanza dallo scoppio formidabile.

Sono feriti ma assai lievemente anche altri operai, *oltre* i citati.

Questi furono trasportati all'Ospedale in vettura pubblica e mentre scriviamo sono sottoposti alle cure mediche.

Una vecchia trovata morta

Commozione cerebrale o paralisi?

Ieri sera verso le nove la guardia civica Sgrazzutti, per ordine dell'Autorità Giudiziaria provvide ad avvertire i necrofori municipali onde si recassero in Via Ronchi al numero 27 per eseguire il trasporto immediato alla cella mortuaria del Cimitero di una vecchia trovata morta.

Causa del decesso si diceva fosse una paralisi cardiaca.

La vecchia aveva settantadue anni, si chiama Caterina Nimis ed è un' ex cameriera.

Il dottor Cesare che la visitò ebbe a dichiarare nella diagnosi che il decesso è avvenuto per commozione cerebrale.

Società Operaia Generale

Questa sera si riunisce in seduta la Direzione dell'Operaia per discutere e deliberare su diversi oggetti posti all'ordine del giorno.

— Oggi alle quattro pom. moltissimi soci interverranno ai funebri del compianto socio Leonardo Bisutti, la salma partirà da via Prachiuso.

Il Bisutti fu per diversi anni Consigliere, per tre anni direttore ed anche attualmente capo riparto del Comitato Sanitario.

Per la difesa del Paese

Sappiamo che in questi giorni il comm. Alzona vice-direttore generale delle ferrovie fu nell'alto Veneto.

Il viaggio — ci si dice — ha avuto lo scopo di visitare lo stato dei lavori per le nuove linee di difesa militare.

Una seduta dei Comitato Veneto - Trentino

Quest'oggi l'ing. Giacomo Cantoni, delegato dal Presidente del Comitato di Udine, parte per Venezia onde partecipare ad una importante seduta che terrà questa sera il Comitato Veneto-Trentino.

L'ing. E. Cudugnello ha oggi telegrafato al comm. Pecile presidente del Comitato di Udine, relativamente alla opportunità della costruzione delle baracche in Sicilia.

Il mercato del 1. giovedì — Malgrado il freddo intenso il mercato di ieri riuscì abbastanza animato. Ecco il numero delle bestie entrate: vitelli 132; bovini in sorta 120; affari numerosi e prezzi sostenuti.

Alle ore 11 alla presenza del cav. *Dalan e del sig. Ragazzoni,* membri della commissione dei mercati, ebbe luogo l'estrazione dei premi che vennero assegnati così:

1. Nessun si presentò a ritirare il premio; 2. Plaino Angelo di Udine L. 10; 3. Mossenta Domenico di Pasian di Prato L. 10; 4 Colautti Luigi di Godia L. 5; 5. Morassi Luigi di Bressa L. 5; 6. Toscano Erminio di Campoformido L. 5

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Programma per oggi Venerdì 5 febbraio, con accompagnamento di scelta orchestra:

Parte 1.a — «Gli amori di un collegiale» comica.

Parte 2.a — «Il natale di Fido» commovente e sentimentale proiezione di grande successo. Novità assoluta.

Parte 3.a — «Terribile rassomiglianza» grandioso dramma. Divisione delle parti: All'osteria — Due faccie rassomiglianti — Ricco viandante — Complotto di rapina — L'ubriachezza del compagno — Inseguimento — Il furto — Un testimonio — Verso il nascondiglio — Arresto dell'innocente — La prova — Ritorno al nascondiglio — La scoperta del vero colpevole — Si fa giustizia da sè.

Parte 4.a — «La mummia», comicissima.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

4 Febbraio. S. Gilberto.

. . . . Unviar
Rabios da dolt fevrar:
Fred, nevere, glazzadure
Senze ordin, nè misure.

5 Febbraio. S. Agata.

Anche Fevrar s'inghamine poc ben;
Pareve che al voss vos di fa seren,
invece al scurìss e al mostre nev;
O' la varia in brev.

Zorutt

Effemeride storica friulana

Discorso — 4 Febbraio 1770 — Discorso di Fabio Asquini sopra la torba, detto alla Società di agricoltura del Friuli.

Giuochi militari - 5 Febbraio del 1762 — Domenico Ongaro accademico degli Sventati pubblica un ragionamento sui giuochi militari che hanno avuto corso anticamente in Friuli.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Per la ferrovia Spilimbergo-Gemona

E' stato pubblicato l'avviso per l'appalto ad unico incanto della costruzione del primo tronco della ferrovia Spilimbergo Gemona, dell' importo complessivo di lire 1.405 000 a base d'asta, salvo il ribasso percentuale che potrà essere offerto. L' incanto avrà luogo il 9 marzo in Roma, presso la direzione generale delle Ferrovie dello Stato.

Volontari ciclisti ed automobilisti

PALMANOVA. — Si sta qui costituendo un reparto di volontari ciclisti e automobilisti, per iniziativa di un comitato speciale. Le iscrizioni si raccolgono presso la sezione dell'Audax Italiano.

Praterie in fiamme

CODROIPO. — Sulle estesissime praterie che vanno da Basagliapenta a Codroipo fu casualmente appiccato il fuoco, il quale, alimentato dal vento rapidamente prese vaste proporzioni avvolgendo circa 1500 campi per una estensione di 12 chilometri. Meno il danno di qualche arbusto bruciato, nessun altro malanno è da lamentare nè per persone nè per locali

Mortale disgrazia

ARTEGNA. — Ieri l'operaio Braida Vincenzo ventenne da Artegna addetto al cascamificio di Bulfons non si sa come precipitò in una grossa caldaia ricolma di acqua in ebolizione. Fu estratto in fin di vita e venne posto su una lettiga a cavallo per essere trasportato all' Ospedale, ma giunto presso il cimitero di Magnano, il disgraziato moriva.

La festa degli agenti

S DANIELE DEL FRIULI 4 — *La veglia* mascherata di sabato 6 corr. promossa dalla locale Sezione dell'Unione Agenti di commercio per festeggiare il primo anniversario dell'applicazione della legge sul riposo festivo, promette di riuscire oltre ogni dire brillante.

Fervono i preparativi per gli addobbi della sala e per l'illuminazione che sarà sfarzosa.

La ricerca dei biglietti è grande ed è assicurato l'intervento di molti dei loro colleghi di provincia, e molte, ma molte eleganti mascherine.

Non v'ha dubbio che l'esito della Veglia sarà, sotto ogni rapporto, superiore alle aspettative.

In tale serata verrà anche distribuita una cartolina ricordo che — si dice — sia riuscita molto elegante ed è edita dallo stabilimento Tabacco.

L'Unione Agenti

TARCENTO 4. — L'altra sera ebbe qui luogo, l'assemblea dell'Unione Agenti di Commercio di questa Sezione.

Venne deliberato di festeggiare il I.o anniversario dell'applicazione della legge sul riposo festivo. A tale proposito venne iniziata una gita con giardiniera alla città di Udine, che avrà luogo domenica 7 febbraio; venne infine approvata la proposta d'indire quanto prima un pubblico «Veglione Mascherato».

Per una nuova Società

AVIANO, 4. *(Novus)* — Ad una riunione per la nuova Società clericale di Mutuo Soccorso che ebbe luogo iersera nella Canonica, intervennero venticinque o trenta persone. Parecchie di esse però appartenevano alla Lega Lavoratori e vi avevano preso parte per una semplice curiosità.

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO - CHINA* - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed sbiaditi, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

FERRARI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 3 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

Presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

STITICHEZZA

ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. ecc.

Si combattono con sorprendente efficacia: l'unico rimedio, sovrano è

L'ENTEROCHENE Pavone

ELIXIR PURGATIVO

MASSIME ONORIFICENZE: Milano, Marsiglia, Roma, Londra, Firenze, Napoli e Madrid

Specialità della Premiata **FARMACIA G. PAVONE**

Napoli: VIA LUIGI MIRAGLIA, 1 e 2 (Via del Sole)
VIA SAPIENZA, 46 (accosto al Policlinico)
Succursale: VIA CONTE di RUVO, 13 (accosto al Teatro Bellini)
Deposito: VIA COSTANTINOPOLI, 33 e 36 (ang. Sapienza)

PREZZO: Una Bottiglia L. 2; per posta L. 2,80; 4 bott. L. 8 franco di porto.

OPUSCOLO GRATIS

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si co... per tingere *Capelli e Barba in Cas...* *e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi ... stabili e mirabili effetti e per l'ass... innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai super... pregi di questa veramente speciale ... parazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa ... forte vendita per la sua buona fam... quistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la dotta ... lita confezionata in astuccio, istruzi... relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre T... e usate solo la miglior Tintura L'...

Vendesi ... 3 presso la Profumeria **A. LONGE...A**

Venezia — S. Salvatore, N. 4825

In UDINE presso l'Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

---

La migliore e più efficace cura contro le

TOSSI

è quella fatta con le rinomate

PASTIGLIE DOVER POLLI

scatola da **L. 1.00** franca nel Regno

PREMIATA FARMACIA POLLI

MILANO (al Carrobbio)

ERNIE

Tutti i sofferenti dovrebbero adottare il **CINTO SENZA MOLLA** sistema **FIORONI**

Invenzione raccomandata dai medici, premiato più volte con medaglie d'oro.

G. B. FIORONI

MILANO - C. Garibaldi 57

COLPE GIOVANILI

ovvero

Specchio della Gioventù

Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono

L'IMPOTENZA

ed altre tristi conseguenze di eccessi ed abusi sessuali.

Trattato con incisioni che spedisce raccomandato e con segretezza l'autore Prof. E. SINGER, Viale Venezia, 28 MILANO, contro Vaglia di L. 2.00.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. **30, 50, 80** al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. **20**

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI cenci e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**

Anonima capitale 1,300,000 versato.

Tariffa degli onorari spettanti agli ingegneri ed architetti, riveduta e corretta dal *Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli*, 4.a edizione. - Prezzo L. UNA - presso G. MANCINI, via Fabrizio Pignatelli, 6 Napoli

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria. Ottima e durevole lavorazione. ... *a prezzi popolari*

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

Veni, Vidi, Vici

"Nuova Mondiale" (con orologio ecc.) è una macchina per calze senza cucitura, guanti, sciarpe, ecc. che lavora a liscio, a costa e traforato e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perchè noi stessi comperiamo il lavoro eseguito. Per schiarimenti e Cataloghi che istruiscono e comprovano i grandi vantaggi della **"Nuova Mondiale"** (N. 5000 vendute in due anni) rivolgersi alla

KIRICSI e MANUEL, Milano, Via S. M. Fulcorina, N. 2

Deposito di macchine **"Lineari e Circolari"** per calze e maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia e Industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.
Macchine da cucire da L. 45 a 200.

PIETRO ZORUTTI

POESIE

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00. Trovasi presso la Tipografia Editrice

MARCO BARDUSCO - Udine

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis in *busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent.* 20. Massima segretezza. Scrivere: Casella postale N. 635 - Milano.

Ciscato-Cerato

FRUTTICOLTURA e BACOLOGIA

Vivaio Piante - Seme bachi

THIENE

Catalogo - Campioni gratis

...visi in IV pag. a prezzi miti